

Urrà Posillipo «Nuoto, ritmo e precisione»

Cufino «Giovani e veterani, tutti bravi»
De Crescenzo «Risultato giusto
però l'Acquachiarà era acciaccata»

FABRIZIO NAPOLI
NAPOLI

È stato un derby breve, quello vinto dal Posillipo. Subito sotto 2-0, la squadra di Cufino ha poi addomesticato e sorpassato in classifica un'Acquachiarà lenta e poco battagliera, uscita dalla partita già nel terzo tempo, come mai era avvenuto nei precedenti di questa sfida (ora il Posillipo conduce per 5-4). Davanti a 2.000 spettatori – presente anche Arturo Di Napoli, ex attaccante del Napoli e ora vicino all'Ischia – i rossoverdi sono passati in vantaggio al 14' con Foglio (4-3), per poi scappare sul +3 nel terzo quarto con una doppietta di Renzuto: la sua prova (meravigliosa la beduina dell'8-5) legittima l'esordio con il Settebello di martedì. «Non abbiamo perso la calma in avvio – commenta Cufino –, poi abbiamo vinto con il nuoto, il ritmo e la precisione al tiro (5 gol su 10 sono arrivati



dalla distanza, ndr). I giovani si sono comportati da veterani e i più anziani sono stati perfetti». «Il Posillipo ha meritato – commenta De Crescenzo – mentre noi non siamo riusciti a reagire. Rassegnati nel finale? In realtà non eravamo al top: mancava Luongo, mentre Scotti Galletta e Postiglione non stavano bene. Ora, però, dobbiamo reagire».

Non solo derby Oggi alla Scandone la Canottieri ospita il Nervi, mentre mercoledì il turno infrasettimanale prevede Brescia-Acquachiarà, Posillipo-Recco e Lazio-Canottieri. Sabato 25 e domenica 26 gennaio si gioca la 2ª fase di Coppa Italia: l'Acquachiarà è nel gruppo di Bogliasco con i padroni di casa, Pro Recco e Como; il Posillipo andrà a Brescia per sfidare i lombardi, la Florentia e il Savona. Vanno alla Final Four le prime due di ogni girone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno Cufino
è l'allenatore
del Posillipo